

DAL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Appello a ritrovare
le ragioni della pace

ROMA

Un appello a ritrovare le ragioni della pace arriva dal Movimento dei Focolari. L'organizzazione in Giordania ha messo a punto una dichiarazione congiunta di musulmani e cristiani che è stata condivisa da tutto il movimento che si ispira a **Chiara Lubich**.

«Noi, cristiani e musulmani del Movimento dei Focolari in Giordania, vogliamo esprimere il nostro grande sgomento per quello che sta accadendo in questi giorni e in queste ore in Medio Oriente», si legge nella dichiarazione, che richiama l'attenzione sulla drammatica situazione della Siria, di Gaza e del nord dell'Irak e condanna ogni atto di violenza contro la persona umana. «Chi compie questi atti abominevoli non ha religione e, se dichiara di averla, non fa altro che sovvertirla. L'essenza della religione è l'incontro tra Dio, l'uomo e l'intero creato» prosegue la dichiarazione, denunciando chi vuole creare dei ghetti separati in una terra che vede da centinaia di anni la convivenza tra le varie comunità religiose.

Mettendo in evidenza il contributo allo sviluppo e alla pace che il dialogo porta, cristiani e musulmani dei Focolari in Giordania affermano il proprio impegno «a lavorare fianco a fianco per costruire una società pacifica e armoniosa, nella

difesa della dignità di ogni essere umano, a prescindere dalla convinzione religiosa, dall'etnia, dalle tradizioni, e continuare con più sollecitudine la realizzazione di azioni concrete per promuovere insieme la pace, la fratellanza e la salvaguardia della natura». La dichiarazione si conclude con la certezza che «possiamo suscitare il bene e sostenerlo e allargarlo dove è già presente», fiduciosi che «il male non potrà mai avere l'ultima parola; la fede in Dio ce lo garantisce, così come il saldo rapporto tra noi».

Il cardinale Fernando Filoni, inviato personale del Papa in Irak, prosegue la sua missione tra i rifugiati nel Kurdistan. Il porporato l'altro ieri aveva portato gli aiuti del Pontefice a una comunità yazida e ieri - riferisce Radio Vaticana - ha avuto un altro toccante incontro con i membri di questo gruppo religioso. Accompagnato dal patriarca caldeo Sako, dal nunzio apostolico Lingua e dall'arcivescovo locale Bashar Warda, e da altri presuli, Filoni ha visitato anche un campo di rifugiati presso la Chiesa sirio-cattolica, dove ha incontrato anche una comunità di una minoranza tribale non-cristiana, i kaki, grati per l'essere stati accolti dalla Chiesa Cattolica non avendo come piccola minoranza altra alternativa dove poter trovare rifugio. **< (v.s.)**

